



COMUNE DI TEOLO

PROVINCIA DI PADOVA

Polizia Locale

**REGOLAMENTO COMUNALE
CONCERNENTE L'ARMAMENTO
DEGLI APPARTENENTI
ALLA POLIZIA LOCALE
IN POSSESSO DELLA QUALITA' DI
AGENTE DI PUBBLICA SICUREZZA**

APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGNIO COMUNALE N. _____ DEL _____

Adempimenti ex artt. 4 e 5 Legge n. 241/90

Ufficio Organizzativo responsabile dell'Istruttoria del Procedimento: Polizia Locale –

Responsabile del Servizio: Comandante PL Angelo Carbone

poliziale02@comune.teolo.pd.it

www.comune.teolo.pd.it



COMUNE DI TEOLO

PROVINCIA DI PADOVA

Polizia Locale

CAPO I

ART. 1

DISPOSIZIONI GENERALI

Il presente regolamento ha per oggetto la detenzione, il porto e l'uso delle armi da parte degli appartenenti alla Polizia Locale del Comune di Teolo ai sensi dell'art. 2 del D.M. 4 marzo 1987, n. 145, per le finalità di cui alla legge 7 marzo 1986, n. 65, nonché delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia.

In relazione a quanto disposto dall'art. 5, comma 5, della legge 65/86, tutto il personale appartenente alla Polizia Locale di Teolo, in possesso della qualità di Agente di Pubblica Sicurezza, presta servizio dotato di arma di ordinanza di cui all'art. 2 e seguenti del presente regolamento.

ART. 2

TIPOLOGIA E NUMERO DELLE ARMI IN DOTAZIONE

L'arma in dotazione, per difesa personale, per gli appartenenti alla Polizia Locale del Comune di Teolo in possesso della qualità di Agente di Pubblica Sicurezza, è la pistola semiautomatica di modello scelto tra quelli compresi nel catalogo Nazionale delle armi comuni da sparo di cui all'art. 7 della legge 18.05.1975, n. 110, e ss. mm. ed ii., sia per il personale maschile sia per quello femminile.

Il numero complessivo delle armi di cui al presente regolamento in dotazione alla Polizia Locale ed il relativo munizionamento, fissato con provvedimento del Sindaco, è composto dalle armi in dotazione, per difesa personale, che sono equivalenti al numero di appartenenti alla Polizia Locale in possesso della qualità di Agente di P.S.

Il Sindaco, a mezzo del Comandante la Polizia Locale, denuncia, ai sensi dell'art. 38 del T.U.L.P.S. le armi acquistate per la dotazione degli appartenenti alla Polizia Locale all'Autorità/Ufficio competente.

ART. 3

ALTRI DISPOSITIVI

Per lo svolgimento dei servizi esterni, gli operatori di Polizia Locale, oltre all'armamento in dotazione di cui al precedente art. 2, possono essere dotati, secondo le specifiche disposizioni che verranno impartite dal Comandante, degli strumenti e/o dispositivi di auto tutela e coazione fisica previsti dalle normative vigenti in materia. A tal fine verrà costituita un'apposita dotazione di reparto.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 Legge n. 241/90

Ufficio Organizzativo responsabile dell'Istruttoria del Procedimento: Polizia Locale –

Responsabile del Servizio: Comandante PL Angelo Carbone

polizialocale02@comune.teolo.pd.it

www.comune.teolo.pd.it



COMUNE DI TEOLO

PROVINCIA DI PADOVA

Polizia Locale

CAPO II

ART. 4

SERVIZI SVOLTI CON LE ARMI

Nell'ambito del territorio di appartenenza ovvero dei territori in cui si trovino ad operare, tutti i servizi riguardanti l'attività di polizia locale, urbana e rurale, di polizia amministrativa, giudiziaria, stradale, pubblica sicurezza, nonché di tutte le altre materie la cui funzione di polizia sia demandata alla Polizia Locale dalle leggi e dai regolamenti, sono svolti dagli appartenenti alla Polizia Locale, in possesso della qualità di Agente di P.S., con l'arma in dotazione.

Sono pure prestati con armi i servizi di collaborazione con le Forze di Polizia dello Stato, previsti dall'art. 3 della legge 7 marzo 1986, n. 65, quelli disciplinati dalla legge n.128/01, legge n. 125/08, nonché da ogni altra norma in materia, salvo sia diversamente disposto dalle Autorità competenti di concerto con il Comandante la Polizia Locale.

ART. 5

ESENZIONE DAL PORTO DELL'ARMA

Con disposizione del Comandante la Polizia Locale, può essere esonerato dal porto delle armi in dotazione personale per difesa, il personale che sia comandato in servizio di rappresentanza o di scorta, ovvero che faccia parte di un picchetto d'onore.

L'esenzione di cui al comma 1 può essere disposta anche per servizi resi all'interno di strutture pubbliche (scuole, case di cura, soggiorni per anziani e minori ecc) le cui peculiari qualità consiglino la non ostentazione di tali mezzi.

ART. 6

ASSEGNAZIONE DELL'ARMA DI ORDINANZA

L'arma, dotata di due caricatori e di relative munizioni, è assegnata in via continuativa annualmente a tutti gli appartenenti alla Polizia Locale, in possesso della qualità di agente di p.s. e dei requisiti psico-fisici necessari, con provvedimento del Sindaco comunicato al Prefetto. Detto provvedimento è soggetto alla revisione annuale da parte del Sindaco stesso su parere del Comandante la Polizia Locale.

L'assegnazione in via continuativa dell'arma consente agli appartenenti alla Polizia Locale il porto della medesima senza licenza anche fuori dell'orario di servizio nei territori in cui si trovino ad operare, nonché dal luogo di servizio al/alla proprio/a domicilio/residenza ancorchè fuori dal comune di appartenenza e viceversa.

Si applicano, per quanto non previsto, le disposizioni e prescrizioni dell'art. 6 del D.M. n. 145/87, nonché le disposizioni vigenti in materia di porto e detenzione di armi e relative munizioni.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 Legge n. 241/90

Ufficio Organizzativo responsabile dell'Istruttoria del Procedimento: Polizia Locale –

Responsabile del Servizio: Comandante PL Angelo Carbone

polizialocale02@comune.teolo.pd.it

www.comune.teolo.pd.it



COMUNE DI TEOLO

PROVINCIA DI PADOVA

Polizia Locale

ART. 7

REQUISITI PSICO-FISICI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ARMA

L'assegnazione dell'arma in dotazione è subordinata al possesso degli specifici requisiti psicofisici previsti dall'art. 2 del Decreto Ministero della Salute 28 aprile 1998 per il rilascio ed il rinnovo dell'autorizzazione al porto d'armi per uso difesa personale, ai sensi dell'art. 42 del T.U. delle leggi di pubblica sicurezza. L'accertamento dei predetti requisiti è effettuato ai sensi dell'art. 3 del predetto decreto ed è a carico dell'Amministrazione Comunale.

L'assegnazione dell'arma è disposta nei confronti del personale in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza previo accertamento della sussistenza dei requisiti di cui al precedente comma.

Gli accertamenti in ordine al possesso dei requisiti psico-fisici, al di fuori dei casi previsti dal precedente comma 2, sono disposti dal Sindaco, su proposta del Comandante, nei confronti del personale per il quale si manifesti un ragionevole e fondato dubbio circa la persistenza di detti requisiti.

ART. 8

PRELEVAMENTO E VERSAMENTO DELL'ARMA

L'arma assegnata in dotazione è consegnata, previa annotazione nell'apposito registro, corredata di un caricatore di riserva e del numero di munizioni prescritte e di ogni altro accessorio.

L'arma assegnata in dotazione può essere riconsegnata temporaneamente in caso di ferie o comunque assenze dal servizio previste dal contratto di lavoro vigente. Nei casi di sospensione del rapporto di lavoro, previsti dalla normativa legislativa e contrattuale vigente, l'arma va riconsegnata.

L'arma assegnata in dotazione deve essere immediatamente restituita a seguito di provvedimento di revoca da parte del Prefetto della qualità di agente di pubblica sicurezza.

L'arma assegnata in dotazione è immediatamente restituita tutte le volte in cui ciò sia disposto con provvedimento motivato del Sindaco e comunque quando:

- è scaduto il termine previsto dal provvedimento del Sindaco di assegnazione dell'arma;
- sono venute meno le condizioni previste per l'assegnazione dell'arma stessa;
- è sopravvenuta la cessazione per qualsiasi motivo del rapporto di lavoro con l'assegnatario dell'arma.

Il provvedimento di revoca dell'assegnazione dell'arma a seguito di una delle fattispecie di cui al comma precedente, deve essere comunicato al Prefetto.

ART. 9

MODALITA' DI PORTO DELL'ARMA

Gli appartenenti alla Polizia Locale che svolgono servizio muniti dell'arma in dotazione indossano l'uniforme e portano l'arma nella fondina esterna corredata di caricatore di riserva.

Nei casi in cui gli appartenenti al Corpo siano autorizzati a prestare servizio in abiti borghesi, nonché fuori servizio, l'arma è portata in modo non visibile.

Durante il servizio è vietato il porto di armi, diverse da quella assegnata in dotazione ovvero alterare le caratteristiche dell'arma assegnata e delle munizioni.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 Legge n. 241/90

Ufficio Organizzativo responsabile dell'Istruttoria del Procedimento: Polizia Locale –

Responsabile del Servizio: Comandante PL Angelo Carbone

polizialocale02@comune.teolo.pd.it

www.comune.teolo.pd.it



COMUNE DI TEOLO

PROVINCIA DI PADOVA

Polizia Locale

Il Comandante e gli Ufficiali, per i quali il porto dell'arma prescinde dalla tipologia dei servizi svolti, e il personale che svolge il servizio in ufficio, possono portare l'arma in modo non visibile anche quando indossano l'uniforme.

ART. 10

SERVIZI DI COLLEGAMENTO E DI RAPPRESENTANZA

I servizi di collegamento e di rappresentanza espliciti fuori dal territorio comunale dagli appartenenti alla Polizia Locale in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza sono svolti di massima senza armi.

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 9 del D.M. 145/87, agli addetti alla Polizia Locale cui l'arma è assegnata in via continuativa, è consentito il porto della medesima nei comuni in cui svolgono compiti di collegamento o comunque per raggiungere dal proprio domicilio il luogo di servizio e viceversa.

ART. 11

SERVIZI ESPLICATI FUORI DALL'AMBITO TERRITORIALE PER SOCCORSO O IN SUPPORTO

I servizi espliciti fuori dall'ambito del Comune per soccorso in caso di calamità e di disastri o per rinforzare altri Corpi e Servizi di Polizia Locale in particolari occasioni stagionali o eccezionali, sono effettuati di massima senza armi. Tuttavia il Sindaco del Comune nel cui territorio deve essere svolto può richiedere nell'ambito degli accordi intercorsi ai sensi dell'art. 4 della legge 7 marzo 1986, n. 65, che un contingente del personale inviato per soccorso o in supporto sia composto da addetti in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza, e che effettui il servizio stesso in uniforme e munito di arma.

Il Sindaco comunica al Prefetto territorialmente competente ed a quello competente per il luogo in cui il servizio esterno sarà prestato, nei casi previsti dall'articolo 8 e dal precedente comma, il numero degli addetti autorizzati a prestare tale servizio con armi, il tipo di servizio prestato e la durata presumibile della missione.

CAPO III

ART. 12

DOVERI DELL'ASSEGNATARIO

L'operatore di Polizia Locale al quale l'arma è assegnata in via continuativa deve:

- Verificare, al momento della consegna, la corrispondenza dei dati identificativi dell'arma e le condizioni della stessa e del munizionamento;
- Custodire diligentemente l'arma nell'interesse della sicurezza pubblica e privata e curarne la manutenzione e la pulizia;
- Applicare sempre e dovunque le misure di sicurezza previste per il maneggio dell'arma;
- Mantenere l'addestramento partecipando alle esercitazioni di tiro obbligatorie;

Adempimenti ex artt. 4 e 5 Legge n. 241/90

Ufficio Organizzativo responsabile dell'Istruttoria del Procedimento: Polizia Locale –

Responsabile del Servizio: Comandante PL Angelo Carbone

polizialocale02@comune.teolo.pd.it

www.comune.teolo.pd.it



COMUNE DI TEOLO

PROVINCIA DI PADOVA

Polizia Locale

- Segnalare immediatamente al Comandante ogni inconveniente relativo al funzionamento dell'arma e delle munizioni;
- Fare immediata denuncia in caso di smarrimento o di furto dell'arma e/o parti di essa e delle munizioni;

ART. 13

PRESCRIZIONI PER LA SICUREZZA

Le armi assegnate, prive di fondina e delle munizioni, e le munizioni stesse in dotazione alla Polizia Locale sono custodite in armadi metallici corazzati con chiusura del tipo cassaforte, collocati negli uffici del Comando adeguatamente protetti.

Le funzioni di consegnatario delle armi e delle munizioni, sono svolte di norma dal Comandante e, in caso di sua assenza o di impedimento, da chi lo sostituisce, entrambi nominati con provvedimento del Sindaco.

L'Autorità di P.S. determina le misure di sicurezza necessarie ai sensi dell'art. 20 della Legge 18 Aprile 1975, n. 110, e ha facoltà di eseguire, quando lo ritenga necessario, verifiche di controllo e di prescrivere le misure cautelari che ritenga indispensabili per la tutela dell'ordine, della sicurezza e dell'incolumità pubblica.

Al termine del servizio, le armi assegnate in via continuativa possono essere depositate in un armadio metallico corazzato a celle, le cui chiavi sono tenute in copia dagli stessi operatori.

L'accesso ai locali in cui sono custodite le armi è consentito esclusivamente ai soggetti indicati al comma 1 dell'art. 15 del D.M. n. 145/1987.

Le armi devono essere consegnate e versate scariche. Le operazioni di caricamento e scaricamento delle armi devono avvenire in luogo a ciò appositamente predisposto. Nell'armeria, nel locale antistante e nel luogo per il carico e scarico delle armi sono affisse, ben visibili, le prescrizioni di sicurezza.

Le munizioni assegnate in via continuativa agli addetti al Corpo Polizia Locale devono essere sostituite obbligatoriamente almeno ogni cinque anni, ed ogni qual volta presentino anomalie o siano state sottoposte ad immersione, al gelo o a particolari fonti di calore.

Le munizioni sostituite sono utilizzate per i tiri di addestramento.

Le munizioni in dotazione al Corpo custodite negli armadi metallici, sono sostituite ogni dieci anni. Le stesse sono usate per tiri di addestramento e, se presentano anomalie, versate all'apposito Servizio Artificieri dell'Esercito.

In presenza di qualsiasi eccedenza di armi e/o munizioni occasionalmente derivante dalla vacanza di posti in organico ovvero da riduzione delle assegnazioni in via continuativa, si adottano i provvedimenti di cui al capo III del D.M. 4 marzo 1987, n. 145.

ART. 14

FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO AL TIRO

Gli appartenenti alla Polizia Locale, in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza, ai quali è assegnata in dotazione l'arma prestano servizio armato soltanto dopo aver conseguito l'abilitazione all'uso dell'arma stessa al termine di un apposito corso teorico-pratico di tiro.

Il personale di cui al comma 1 deve partecipare e superare ogni anno almeno un corso regolamentare di tiro a segno, presso i poligoni abilitati per l'addestramento al tiro con armi comuni da sparo; trova applicazione l'art. 19 del D.M. n. 145/1987.

L'Amministrazione Comunale può stipulare, ai sensi del comma 2 dell'art. 18 del D.M. n. 145/1987, apposite convenzioni con le Autorità militari o di polizia che dispongono di propri poligoni.

I provvedimenti e le convenzioni adottati ai sensi del presente comma sono comunicati al Prefetto.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 Legge n. 241/90

Ufficio Organizzativo responsabile dell'Istruttoria del Procedimento: Polizia Locale –

Responsabile del Servizio: Comandante PL Angelo Carbone

polizialocale02@comune.teolo.pd.it

www.comune.teolo.pd.it



COMUNE DI TEOLO

PROVINCIA DI PADOVA

Polizia Locale

CAPO IV

ART.15

DISPOSIZIONI FINALI

Ove non disponga espressamente il presente regolamento, si fa rinvio alle disposizioni del D.M. 4 marzo 1987, n. 145 ed alle normative dallo stesso richiamate.

Il Comandante impartisce ogni ulteriore necessaria disposizione tecnico-operativa per l'attuazione del presente regolamento e per la corretta e puntuale gestione dei servizi svolti con armi.

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.M. n. 145/1 987 il presente regolamento è comunicato al Prefetto.

ART. 16

ABROGAZIONI ED ENTRATA IN VIGORE

Le norme contenute nel "Regolamento concernente l'armamento degli appartenenti alla Polizia Municipale ai quali è conferita la qualità di agente di pubblica sicurezza", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 17.06.2003, ed ogni altra norma in contrasto con il presente Regolamento devono intendersi abrogate.

Il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione all'Albo Pretorio della deliberazione di approvazione del Consiglio Comunale, divenuta esecutiva.

Copia del presente Regolamento sarà a disposizione presso i locali dove sono custodite le armi affinché ogni addetto al servizio possa prenderne visione.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 Legge n. 241/90

Ufficio Organizzativo responsabile dell'Istruttoria del Procedimento: Polizia Locale –

Responsabile del Servizio: Comandante PL Angelo Carbone

polizialocale02@comune.teolo.pd.it

www.comune.teolo.pd.it